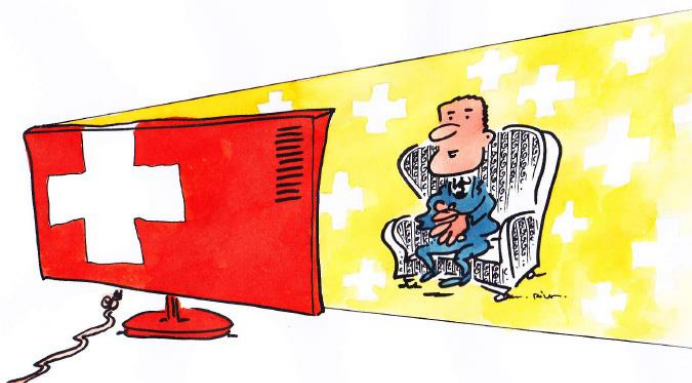


Questa introduzione tematica è stata realizzata nel 2012. Un aggiornamento sarà presto disponibile.

MEDIA E COMPrensIONE TRA LE REGIONI LINGUISTICHE



Interesse per la questione della comprensione e giornalismo sensazionalistico

In genere, in Svizzera i media elettronici e la stampa attribuiscono grande importanza alla questione della comprensione e rivestono un ruolo importante nella formazione dell'opinione. In tale contesto, assumono una funzione chiave sia le istituzioni regionali che quelle attive a livello nazionale e in più lingue – come ad esempio la SRG SSR o l'Agenzia telegrafica svizzera (Ats) – nonché i corrispondenti dei quotidiani e dei media elettronici presenti nelle differenti regioni linguistiche. Tuttavia capita che i media si concentrino sul giornalismo sensazionalistico e sulle forze centrifughe anche nell'ambito della comprensione tra le regioni linguistiche e della coesione nazionale. Un classico esempio è il cosiddetto Röstigraben spesso evocato in modo artificiale nei commenti sull'esito di votazioni.

Contributo alla formazione dell'opinione

I media contribuiscono soprattutto nei seguenti modi alla formazione dell'opinione nell'ambito della comprensione tra le regioni linguistiche.

1. Servizi in merito ad altre regioni linguistiche e alle loro differenti sensibilità. Il ruolo principale in questo tipo di lavoro spetta ai corrispondenti nelle regioni linguistiche. La tendenza riscontrata negli ultimi anni dimostra però che – in linea con le misure di risparmio – un numero sempre maggiore di media, soprattutto nel settore della stampa cartacea, rinuncia alla figura del corrispondente. Un ottimo esempio di giornalismo interculturale lo fornisce Radio Suisse romande: ogni mattina l'emittente presenta una panoramica dei temi trattati dalle testate svizzero tedesche.
2. Tematizzazione delle relazioni tra le comunità linguistiche. Servizi dedicati alle relazioni interculturali, ai campi problematici o anche alle caratteristiche comuni rendono il pubblico consapevole dell'esistenza di differenti situazioni di comprensione tra le regioni linguistiche.
3. Svolgimento di azioni comuni specifiche. In questi casi differenti media lavorano congiuntamente a prescindere dalla lingua – ad esempio giornali o emittenti locali di differenti regioni linguistiche oppure vari canali di trasmissione della SRG SSR – esercitando un effetto analogo a quanto citato sopra sulla consapevolezza del pubblico.

Posizione particolare della SRG SSR

In qualità di istituzione «statale», la SRG SSR lavora sulla base di una concessione rilasciata dalla Confederazione. L'accordo prevede esplicitamente che la SRG SSR fornisca le sue prestazioni di programma in modo equiparato in tutte le lingue ufficiali e che nei suoi programmi promuova, tra le altre cose, la comprensione, la coesione e gli scambi tra le varie regioni del Paese e le differenti comunità linguistiche. La SRG SSR distribuisce i proventi (entrate pubblicitarie e gettito del canone) alle proprie unità aziendali radiofoniche e televisive nelle quattro regioni linguistiche sulla base di una particolare chiave di ripartizione. Questo equilibrio finanziario basato sul principio della solidarietà tra le regioni linguistiche garantisce agli studi radiofonici e televisivi della Svizzera latina una quota superiore di mezzi, che le consente di offrire diversi canali.

Dialetti svizzero tedeschi e «Hochdeutsch»

Nei media elettronici della Svizzera tedesca vige una situazione particolare nell'ambito dell'impiego dei dialetti svizzero tedeschi e della lingua standard. Sui canali televisivi e radiofonici privati si comunica quasi esclusivamente in dialetto. Presso la SRG SSR, cioè presso la radio e la televisione DRS, si cercano invece sempre nuove soluzioni di coesistenza tra dialetto e tedesco standard. Da un lato occorre tenere conto dell'identità regionale, d'altro canto bisogna offrire l'opportunità di seguire i programmi anche a chi non padroneggia i dialetti svizzero tedeschi.

Scambi nel settore dei media

Anche nel settore dei media vi sarebbero interessanti opportunità di scambio interculturale che tuttavia raramente sono prese in considerazione. Ad esempio il programma «Journalistes à la découverte de la Suisse», patrocinato dalla Fondazione Oertli, assai conosciuto in passato ma oggi per lo più ignorato, offre ai giornalisti borse di studio per il soggiorno in un'altra regione linguistica. Anche le possibilità di scambi o di incontri tra il personale delle differenti regioni linguistiche di un'impresa operante a livello nazionale come la SRG SSR sono state oggetto di discussione in passato, ma purtroppo raramente realizzate.

ATTORI

Media cartacei

- [Agenzia telegrafica svizzera](#)
- [Biel/Bienne](#)
- [Schweizer Feuilletondienst](#)
- [Elenco dei corrispondenti](#)
- [Elenco dei giornali con corrispondenti in altre regioni linguistiche](#)

Media elettronici

- [Canal3](#)
- [Radio Fribourg/Freiburg](#)
- [SSR SRG](#)
- [Swiss Teletext](#)
- [Swissinfo](#)
- [Telebilingue](#)

Altri

- [Centre romand de formation des journalistes, Losanna](#)
- [Département des sciences de la communication et des médias, Università di Friburgo](#)
- [Institut de journalisme et communication, Università di Neuchâtel](#)
- [Medien-Ausbildungszentrum, Lucerna](#)

DOCUMENTI, PUBBLICAZIONI

- [Concessione rilasciata dal Consiglio federale alla SRG SSR](#)
- [Concession Swissinfo/SRI](#)
- [Concessione Teletext Svizzera SA](#)
- [Informazione dell'UFCOM: Monitoraggio dei programmi SRG SSR: poco scambio tra le regioni linguistiche](#)

- Ruth Hungerbühler, Medien und sprachregionale Unterschiede bei Abstimmungen, Zusammenfassung und Schlussbericht der Forschung im Rahmen des Nationalen Forschungsprogramms 56 «Sprachenvielfalt und Sprachkompetenz in der Schweiz», Lugano, 2009
- Daniel Perrin, Vinzenz Wyss, Michael Schanne, Wie erfüllt die SRG SSR ihren sprachpolitischen Auftrag?, Zusammenfassung und Schlussbericht der Forschung im Rahmen des Nationalen Forschungsprogramms 56 «Sprachenvielfalt und Sprachkompetenz in der Schweiz», Zürich, 2009
- «Discours Suisse»: Dossier di articoli di stampa dalle diverse regioni linguistiche 2004-2010 (Agenzia telegrafica Svizzera, Forum Helveticum, Netzwerk Müllerhaus)
- Roger Blum, Sprachenvielfalt und Föderalismus, in: «Medienheft.ch», 1999
- La comprensione tra le comunità linguistiche in Svizzera vista dalla stampa scritta, Resoconto del Forum Helveticum, 1998
- La comprensione tra le comunità linguistiche in Svizzera vista dalla SSR, Resoconto del Forum Helveticum, 1997